

**ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA**

PROCEDURA BANDITA AI SENSI DELL'ART. 18 LEGGE 240/2010 PER LA COPERTURA DI 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO, FASCIA I, SETTORE CONCORSUALE 10/D2 - LINGUA E LETTERATURA GRECA, SSD L-FIL-LET/02 - LINGUA E LETTERATURA GRECA, BANDITA CON D.R. 515/2024 DAL DIPARTIMENTO DI FILOLOGIA CLASSICA E ITALIANISTICA

RIF: O18C1I2024/1683/R23

VERBALE N. 2

Alle ore 9.00 del giorno 3.7.2024, si riunisce avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale, ai sensi dell'art. 8 comma 11 del Regolamento di Ateneo emanato con D.R. 977/2013, la Commissione giudicatrice nominata con D.R. n. 833/2024 del 28.5.2024, e composta dai seguenti professori:

- Prof. Camillo Neri (Alma Mater Studiorum – Università di Bologna)
- Prof. Enrico Magnelli (Università di Firenze)
- Prof. Giovanna Pace (Università di Salerno)

La Commissione si riunisce collegialmente mediante videoconferenza.

In particolare, risulta che:

il Prof. Neri è collegato in videoconferenza da Bologna,

il Prof. Magnelli è collegato in videoconferenza da Firenze,

la Prof. Pace è collegata in videoconferenza da Salerno.

La Commissione, verificato il regolare funzionamento dell'impianto di videoconferenza, e accertato che tutti i componenti risultano regolarmente presenti alla seduta telematica, dichiara aperti i lavori.

La Commissione verifica che i criteri siano stati pubblicati sul sito web di Ateneo nella pagina dedicata alle procedure.

La Commissione prende visione dell'elenco dei candidati fornito dall'Amministrazione e della

documentazione resa disponibile con modalità telematiche relativa ai candidati ai fini della valutazione. Ognuno dei commissari dichiara di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati e che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.

La Commissione dichiara che non sussiste comunanza di vita né alcuna collaborazione professionale che presupponga comunione di interessi economici con carattere di sistematicità, stabilità e continuità tra i commissari ed i candidati e che non sussistono collaborazioni di carattere scientifico con i candidati che possano configurarsi come sodalizio professionale.

La Commissione avvia la fase di valutazione.

I candidati da valutare sono:

1. LAURA CARRARA

2. VALENTINA GARULLI

Un terzo candidato, CLAUDIO DE STEFANI, ha fatto pervenire in data 13.6.2024 (prot. n. 164393 del 13/06/2024) la propria formale rinuncia alla presente procedura.

I Commissari si impegnano a trattare i dati forniti dai candidati con la domanda di partecipazione, i titoli e le pubblicazioni dei medesimi esclusivamente nell'ambito della presente procedura valutativa.

La Commissione avvia la valutazione dei candidati compilando le schede di valutazione.

Al termine della valutazione dei titoli, la Commissione rinvia i lavori alla seduta delle ore 15, per il sorteggio degli argomenti della prova didattica che sarà sostenuta nei giorni e nelle modalità indicati nel primo verbale.

Il Presente verbale viene redatto a cura del Prof. CAMILLO NERI previa lettura del medesimo agli altri commissari in videoconferenza, i quali dichiarano che il medesimo corrisponde a quanto deliberato dall'organo.

Luogo, Bologna

Data, 3.7.2024

Firmato Prof. Camillo Neri

Presente in videoconferenza il Prof. Enrico Magnelli collegato da Firenze

Presente in videoconferenza la Prof. Giovanna Pace collegata da Salerno.



SCHEMA DI VALUTAZIONE

Allegato al Verbale 2

CANDIDATA LAURA CARRARA

Attività didattica

| ATTIVITA' DA VALUTARE | GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE |
|--|---|
| <p>Ai fini della valutazione dell'attività didattica sono considerati il volume e la continuità delle attività didattiche congruenti con la declaratoria del Settore Scientifico Disciplinare del posto messo a bando. Sono considerate le attività didattiche svolte dalle candidate, con particolare riferimento all'attività svolta negli ultimi 10 anni.</p> | <p>Nel SSD L-FIL-LET/02, la candidata ha tenuto un Laboratorio di lingua greca e l'insegnamento di Metrica e ritmica greca per cinque anni, dal 2019/2020 al 2023/2024. A questa attività didattica occorre aggiungere gli insegnamenti di Filologia classica (2021/2022) e di Teatro e drammaturgia dell'antichità (2022/2023 e 2023/2024), appartenenti però ad altro SSD (L-FIL-LET/05). Da segnalare anche, tra il 2012 e il 2019 un'intensa attività didattica in lingua tedesca, non tutta rientrante nel SSD di riferimento, presso le università di Tübingen (7 Lektüreübungen, 2 Proseminare, 2 Hauptseminare) e Dresden (1 Proseminar). Apprezzabile anche l'attività didattica dottorale, quella nell'ambito del Programma Erasmus (anche a Groningen), e quella di orientamento per le scuole superiori. Il giudizio complessivo è pertanto molto buono.</p> |
| <p>La Commissione valuterà le attività di tutorato delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato di cui le candidate risultano essere le relatrici o correlatrici, nonché i seminari, le esercitazioni e il tutoraggio delle/degli studentesse/studenti. <i>In particolare la commissione esprimerà il proprio giudizio tenendo in considerazione l'insieme delle tesi di laurea, di laurea magistrale, di dottorato seguite dalla candidata. Verrà poi espresso apposito giudizio per i seminari e le esercitazioni.</i></p> | <p>La candidata ha seguito 4 tesi di laurea triennali in lettere antiche (+ altre 3 in corso), 2 tesi di laurea magistrale in Filologia e Storia dell'Antichità (+ altre 2 in corso e 10 correlazioni) e 1 tesi di dottorato (+ 2 co-supervisioni presso altri atenei e 4 correlazioni in sede di esame finale), e 4 relazioni e correzioni di elaborati per i passaggi d'anno alla Scuola Normale Superiore. Ha inoltre svolto 8 ore di esercitazioni di traduzione dal greco antico (2019/2020) e un viaggio di istruzione per gli studenti del Philologisches Seminar dell'Università di Tübingen in Sud Italia. Il giudizio complessivo è pertanto discreto.</p> |

Attività di ricerca e pubblicazioni

| ATTIVITA' DA VALUTARE | GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE |
|--|--|
| <p>La Commissione valuterà: organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste. <i>Il giudizio terrà prioritariamente conto del volume e della congruenza, dando maggior rilievo all'attività di organizzazione, direzione e coordinamento rispetto a quella di partecipazione.</i></p> | <p>La candidata ha coordinato 1 gruppo di ricerca internazionale (presso l'Università di Tübingen, 2017/2018), ha partecipato a 2 gruppi di ricerca nazionali (uno dei quali non strettamente connesso al SSD) e a 3 internazionali. È inoltre co-direttrice della rivista "Millennium" (e della collana correlata) e partecipa al comitato redazionale di "Lexis". Dal 2014 ha svolto regolare e significativa attività di <i>peer reviewing</i>. Il giudizio complessivo è pertanto buono.</p> |
| <p>La Commissione si esprimerà anche in merito al conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca, tenendo in considerazione il numero, il rilievo nella comunità scientifica e la pertinenza con il SSD della procedura.</p> | <p>La candidata ha ottenuto una delle 24 posizioni finanziate dal MIUR nell'ambito "Programma per giovani Ricercatori Rita Levi Montalcini", ed è stata finanziata come "Eleonore-Trefftz-Gastprofessorin" (Università di Dresden), nell'ambito dell'<i>Athene-Programm für Nachwuchswissenschaftlerinnen</i> (Università di Tübingen) e nell'ambito della <i>Pilotförderung für Wissenschaftlerinnen</i> (Heidelberger Akademie der Wissenschaften); ha inoltre ottenuto supporto individuale nella <i>Förderlinie Kongress- und Vortragsreisen</i> del DAAD per partecipazione ad un convegno estero. Il giudizio complessivo è pertanto molto buono.</p> |
| <p>La Commissione inoltre valuterà la partecipazione in qualità di organizzatrice e/o relatrice a congressi e convegni di interesse internazionale, attribuendo maggior peso ai congressi più rilevanti nella comunità scientifica. Saranno valutati anche il volume e la congruità con il SSD della procedura.</p> | <p>Tra il 2013 e il 2024, la candidata ha organizzato 8 convegni di interesse internazionale, e ha partecipato come relatrice a quasi una quarantina di convegni e seminari nazionali e internazionali, tutti di notevole interesse. Il giudizio complessivo è pertanto eccellente.</p> |
| <p>È valutata la consistenza complessiva della produzione scientifica della candidata, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio.</p> | <p>Dal 2008 a oggi, la candidata ha prodotto 2 monografie (più una terza in corso di stampa e un commento <i>online</i>), 4 curatele (tre con altri studiosi), 1 esposizione virtuale, 13 articoli in rivista (più 1 in corso di stampa), talora in collaborazione con altri studiosi, 15 capitoli di libro o di atti di convegno, non di rado in collaborazione con altri studiosi, e 6 recensioni, tutto in sedi editoriali di buona od ottima rilevanza internazionale. Il giudizio complessivo sulla consistenza e sulla continuità di questa produzione scientifica è pertanto molto buono.</p> |

| | |
|--|--|
| <p>Pubblicazioni presentate per la valutazione analitica</p> | <p>La Commissione esprimerà il suo giudizio in merito a originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza della sede editoriale di ciascuna pubblicazione. La Commissione valuterà la congruenza di ciascuna pubblicazione con la declaratoria del Settore Scientifico Disciplinare del posto messo a bando. Verrà valutata anche la rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica. Verrà valutato l'apporto individuale della/del candidata/o nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione. In particolare, l'apporto individuale sarà determinato come segue: chiara indicazione delle parti di cui il/la candidato/a è responsabile.</p> |
| <p>'The <i>Tübingen Theosophy</i>: Some philological notes on chronology and structure', in: L. Tissi, H. Seng, C.O. Tommasi (Hrsgg.), <i>Stimmen der Götter. Orakel und ihre Rezeption von der Spätantike bis in die frühe Neuzeit</i>, Bibliotheca Chaldaica 8, Winter Verlag, Heidelberg 2019, 193-213 [doc. nr. 2]</p> | <p>In un'ottima collocazione editoriale, il contributo rappresenta una competente e accurata messa a punto sulla cronologia e sulla struttura complessiva della cosiddetta '<i>Teosofia di Tubinga</i>', di cui la candidata è – insieme a Irmgard Männlein-Robert – riconosciuta specialista. La trattazione sulla cronologia è convincente (anche se l'osservazione che «the sixth century is, as a composition date for the excerpt, too early, as it is too close to the date of the original Theosophy» [p. 155] asserisce, forse, più di quanto dimostri) e penetranti sono anche le osservazioni sulla struttura. Il giudizio è molto buono.</p> |
| <p>'Giovanni Tzetze, il dramma satiresco ed il <i>Fortleben</i> di Euripide a Bisanzio: nuove letture di vecchi testimoni', in: <i>Medioevo Greco</i> 21 (2021), 171-214. [doc. nr. 8]</p> | <p>È questo il primo di tre contributi, pubblicati tutti sulla stessa rivista di fascia A, e meritevoli di essere giudicati insieme perché sono di fatto le tre parti di un unico, ampio studio (di circa 200 pagine complessive), che forse avrebbe meritato una pubblicazione monografica (con indici, rimandi interni, etc.), là dove questa 'tripartizione' riflette genesi e diacronia dell'idea che lo ha ispirato. Contro una consolidata <i>opinio communis</i>, e quindi in modo decisamente innovativo, i tre contributi dimostrano in modo quasi sempre convincente, attraverso un'analisi puntuale e serrata di tutti i riferimenti di Tzetze ad Euripide (e in particolare all'Euripide 'minore' e satiresco), che il dotto bizantino leggeva di fatto gli stessi drammi euripidei sopravvissuti ancora oggi e non di più (i pochi refusi e alcune piccole imprecisioni sono ampiamente scusabili in testi così lunghi e densi). Accuratamente, progressivamente aggiornato anche bibliograficamente, tutti e tre i contributi non possono che essere giudicati come eccellenti.</p> |

| | |
|--|--|
| <p>‘Ancora sul <i>Fortleben</i> di Euripide a Bisanzio. Giovanni Tzetze lettore dell’Euripide tragico (oggi) frammentario? Prima parte: i riferimenti di Tzetze ad Euripide privi di citazioni letterali’, in: <i>Medioevo Greco</i> 22 (2022), 41-110. [doc. nr. 4]</p> | <p>È questo il secondo di tre contributi, pubblicati tutti sulla stessa rivista di fascia A, e meritevoli di essere giudicati insieme perché sono di fatto le tre parti di un unico, ampio studio (di circa 200 pagine complessive), che forse avrebbe meritato una pubblicazione monografica (con indici, rimandi interni, etc.), là dove questa ‘tripartizione’ riflette genesi e diacronia dell’idea che lo ha ispirato. Contro una consolidata <i>opinio communis</i>, e quindi in modo decisamente innovativo, i tre contributi dimostrano in modo quasi sempre convincente, attraverso un’analisi puntuale e serrata di tutti i riferimenti di Tzetze ad Euripide (e in particolare all’Euripide ‘minore’ e satiresco), che il dotto bizantino leggeva di fatto gli stessi drammi euripidei sopravvissuti ancora oggi e non di più (i pochi refusi e alcune piccole imprecisioni sono ampiamente scusabili in testi così lunghi e densi). Accuratamente, progressivamente aggiornato anche bibliograficamente, tutti e tre i contributi non possono che essere giudicati come eccellenti.</p> |
| <p>‘Ancora sul <i>Fortleben</i> di Euripide a Bisanzio. Giovanni Tzetze lettore dell’Euripide tragico (oggi) frammentario? Seconda parte: i riferimenti di Tzetze ad Euripide con citazioni letterali’, in: <i>Medioevo Greco</i> 23 (2023) 105-172. [doc. nr. 3]</p> | <p>È questo il terzo di tre contributi, pubblicati tutti sulla stessa rivista di fascia A, e meritevoli di essere giudicati insieme perché sono di fatto le tre parti di un unico, ampio studio (di circa 200 pagine complessive), che forse avrebbe meritato una pubblicazione monografica (con indici, rimandi interni, etc.), là dove questa ‘tripartizione’ riflette genesi e diacronia dell’idea che lo ha ispirato. Contro una consolidata <i>opinio communis</i>, e quindi in modo decisamente innovativo, i tre contributi dimostrano in modo quasi sempre convincente, attraverso un’analisi puntuale e serrata di tutti i riferimenti di Tzetze ad Euripide (e in particolare all’Euripide ‘minore’ e satiresco), che il dotto bizantino leggeva di fatto gli stessi drammi euripidei sopravvissuti ancora oggi e non di più (i pochi refusi e alcune piccole imprecisioni sono ampiamente scusabili in testi così lunghi e densi). Accuratamente, progressivamente aggiornato anche bibliograficamente, tutti e tre i contributi non possono che essere giudicati come eccellenti.</p> |

| | |
|--|---|
| <p>‘Il bucato di Nausicaa: una nuova lettura di Sofocle, fr. 439 R. (<i>Ναυσικάα ἢ Πλύντρια</i>)’, in: A. Rodighiero, G. Scavello, A. Maganuco (a c. di), <i>METra – Mapping Epic in Tragedy; Epica e tragedia greca: una mappatura</i>, Edizioni Ca’ Foscari, Venezia 2022, 9-37 [doc. nr. 5]</p> | <p>Pubblicato in una sede (i “Supplementi” di «Lexis») di buon livello, il contributo argomenta persuasivamente (anche se in modo qua e là un po’ ‘ipertrofico’) circa la derivazione del fr. 439 R. da <i>Od.</i> 6,93-98: possibile – se non sempre anche condivisibile – l’argomentazione per il recupero di τανύσσαι (anche se in Sofocle non paiono attestati aoristi ‘omerici’ del genere e si tratterebbe dunque di un <i>unicum</i>), di cui si preferisce (un po’ <i>ex abrupto</i>, nel finale) la forma imperativa τάνυσσαι (il singolare per un <i>addressee</i> collettivo è attestato in Sofocle, ma è comunque particolare), piuttosto che quella infinitiva τανύσσαι (che poteva forse comparire in un contesto descrittivo sulla bocca di Odisseo o di un personaggio ‘terzo’). Anche le osservazioni sulla scarsa omericità di Sofocle, che ridimensionano la testimonianza (definita come ‘esagerata’) della <i>Vita</i>, andranno ri-parametrate sull’estrema esiguità del <i>corpus</i> superstite, e la frase iniziale «le sue sette tragedie superstiti sono estranee all’epica maggiore» (p. 10) andrà meglio precisata alla luce di <i>Aiace</i> e <i>Filottete</i>, comunque di argomento ‘troiano’. Il giudizio è discreto.</p> |
| <p>Recensione di A. H. Sommerstein, T. H. Talbot, <i>Selected fragmentary plays with introductions, translations and commentaries</i>, vol. 2, Aris & Phillips, Oxford 2012, in: <i>Gnomon</i> 88 (2016), 581-592 [doc. nr. 6]</p> | <p>Accurata e dettagliata è questa recensione del volume sofocleo di Sommerstein-Talbot, apparsa su quella che è forse la più autorevole rivista di recensioni per il mondo classico. Il primo capoverso ripete di fatto dati già desumibili dal titolo. A p. 585 si sarebbe forse voluto saperne di più circa le ragioni dell’esclusione del fr. 510 R. dai <i>Manteis</i> (tra le varie possibilità sul piatto). Il giudizio complessivo, non di meno, è molto buono.</p> |
| <p>‘Distinguishing Satyric from Tragic Fragments. Methodological Tools and</p> | <p>Un’interessante riflessione sulla metodologia più appropriata per riconoscere drammi satireschi ‘in incognito’ nei frammenti sofoclei è costituita da questo contributo, contenuto in una pregevole miscellanea pubblicata dal prestigioso editore de Gruyter: le sei domande poste a p. 255 – pur non nuove, né inattese, e improntate piuttosto a un sano buon senso – costituiscono in effetti, <i>insieme</i>, un utile <i>framework</i> per la valutazione di frammenti e testimonianze di una certa estensione relativi a una <i>pièce</i>. Buono, anche se non sempre parimenti conclusivo, il <i>test</i> di tale metodologia sull’<i>Andromeda</i> sofoclea (anche se il tono</p> |

| | |
|---|--|
| <p>Practical Results’, in: A.P. Antonopoulos, M.M. Christopoulos, G.W.M. Harrison (eds), <i>Reconstructing Satyr Drama, MythosEikonPoie sis 12</i>, De Gruyter, Berlin- New York 2021, 253-281 [doc. nr. 7]</p> | <p>satiresco del fr. 127 R.² non si ricava tanto da lessico e <i>iuncturae</i>, su cui la candidata è giustamente prudente, ma dal senso complessivo della frase; e quanto all’analisi delle presunte o possibili testimonianze iconografiche del dramma dovevano essere citate le indicazioni metodologiche di G. Morelli, <i>Teatro attico e pittura vascolare. Una tragedia di Cheremone nella ceramica italiota</i>, Hildesheim-Zürich-New York 2001). Il giudizio complessivo è buono.</p> |
| <p>‘Un nuovo frammento della <i>Helenes Apaitesis</i> di Sofocle nella tradizione etimologico-grammaticale?’, in: <i>Rivista di cultura classica e medievale</i> 62/1 (2020), 11-39 [doc. nr. 10]</p> | <p>In una rivista storica e di antico lignaggio (e di attuale classe A), questo articolo propone di considerare la testimonianza di Choerob. <i>GG IV/2</i> 355,14-22 ed <i>Et. Gen.</i> AB \cong <i>Et. M.</i> 430,7-17 s.v. ἤμην, in cui si cita un trimetro simile a Eur. <i>Hel.</i> 931, ma come proveniente dalla <i>Ἑλένης ἀπαίτησις</i>, come un’attestazione dell’omonima tragedia sofoclea (cf. fr. 176-180a R.²): l’ipotesi è originale, acuta e ben argomentata, ma forse non può dirsi del tutto conclusiva (l’idea che il frammento, quasi uguale a <i>Hel.</i> 931, sia invece da attribuire a una pur inattestata <i>Ἑλένης ἀπαίτησις</i> euripidea pare almeno altrettanto e forse più economica, anche nell’ipotesi che sia proprio Euripide a imitare se stesso). Il giudizio è buono.</p> |
| <p>‘Euripides bei den Grammatikern’, in: M. Schramm (Hrsg.), <i>Euripides-Rezeption in Kaiserzeit und Spätantike</i>, Millenium-Studien 83, De</p> | <p>Il contributo, ospitato da una miscellanea edita da de Gruyter [cf. nr. 7], rappresenta un’utile rassegna – che forse si sarebbe preferita in ordine cronologico piuttosto che tipologico, per quanto le cose non cambino poi molto – delle citazioni grammaticali euripidee, che contribuisce a precisare, se non anche a invertire, la <i>communis opinio</i> che vorrebbe Euripide come ignorato dai grammatici e Sofocle come γραμματικώτατος. Per Erodiano si sarebbe dovuto far riferimento al carattere <i>hochspekulativ</i> di molte ricostruzioni e attribuzioni di Lentz, e procedere di conseguenza con maggiore cautela. Il giudizio è in ogni caso buono.</p> |

| | |
|---|---|
| Gruyter, Berlin-Boston 2020, 91-116 [doc. nr. 11] | |
| ‘Die Trauser in Gaza. Zum Kontext der Fragmente <i>inc. sed.</i> 15 und 1 Amato von Prokop von Gaza’, in: <i>Revue des Études Tardo-antiques</i> 4 (2014-2015), 1-10 [doc. nr. 12] | Complessivamente convincente pare l’argomentazione circa la provenienza dal medesimo contesto dei frr. 1 e 15 Amato di Procopio di Gaza (il primo dei quali testimoniato da Choric. 8,44), fulcro di un contributo pubblicato sulla giovane, ma già autorevole «Revue des Études Tardo-antiques». Il giudizio è molto buono . |
| <i>Die Tübinger Theosophie.</i> Eingeleitet, übersetzt und kommentiert von Laura Carrara und Irmgard Männlein-Robert. Mit einem Nachwort von Helmut Seng, Bibliothek der griechischen Literatur 86, Hiersemann Verlag, Stuttgart 2018 [doc. nr. 13] | Nella meritoria “Bibliothek der griechischen Literatur” dell’editore stuttgartense Hiersemann, questa traduzione commentata della cosiddetta <i>Teosofia di Tubinga</i> curata dalla candidata e da Irmgard Männlein-Robert (le rispettive responsabilità sono chiaramente indicate per quanto riguarda l’introduzione, mentre traduzione e commento paiono configurarsi come un lavoro collettivo e in certa misura seminariale) rappresenta la più recente messa a punto e il più aggiornato commento dell’escerto bizantino tubinghese di questo difficile testo cristiano apocalittico-apologetico di età tardo-antica (contemporanea, ma parziale, l’edizione critica degli oracoli ivi contenuti curata da Lucia Maddalena Tissi), di cui le autrici sono riconosciute e autorevoli specialiste. L’intento divulgativo dell’opera (mancanza del testo originale, note a piè di pagina e quindi sintetiche, etc.) non ne occulta i meriti scientifici e il <i>background</i> filologico. Si tratta – nell’impossibilità di scendere nel dettaglio in questa sede – di un lavoro molto buono . |
| L. CARRARA, M. Meier, C. Radtki-Jansen (Hrsgg.), <i>Die Weltchronik</i> | Nella collana ‘malaliana’ del Franz Steiner Verlag di Stoccarda, questa ricca e aggiornata miscellanea sulla <i>Chronographia</i> di Giovanni Malala, curata dalla candidata con Mischa Meier e Christine Radtki-Jansen, contiene – oltre al <i>Vorwort</i> e all’introduttivo <i>Zu den Quellen der Chronik des Johannes Malalas: Eine Einleitung</i> (con Olivier Gengler) – un ampio capitolo, <i>Johannes „der Rhetor“: Eine rhetorische Quelle für die Chronik des Malalas (zu Malalas, Chronographia XVII 16)</i> , in cui la |

| | |
|--|--|
| <p><i>des Johannes Malalas - Quellenfragen, Malalas Studien 2, Steiner Verlag, Stuttgart 2017</i> [doc. nr. 14]</p> | <p>candidata formula la stimolante ipotesi, su base analitico-stilistica, che tra le fonti sulla base delle quali Malala tratteggia il distruttivo terremoto di Antiochia del 526 vi sia una «rhetorische Monodie» composta per la stessa tragica evenienza da Procopio di Gaza. L'analisi è fine e dettagliata, ma poiché di questa monodia procopiana non restano che due frammenti, l'argomentazione procede soprattutto per esclusione e – pur estremamente attraente – non può essere comprovata in via definitiva. Il giudizio è comunque più che buono.</p> |
| <p><i>L'indovino Poliido. Eschilo, Le Cretesi. Sofocle, Manteis. Euripide, Poliido, Pleiadi 17, Edizioni di Storia e Letteratura, Roma 2014</i> [doc. nr. 15]</p> | <p>Sbocco naturale di una tesi dottorale veneziana, questa pubblicazione rappresenta una ragguardevole edizione critica, con traduzione e commento, di tre tragedie frammentarie (Eschilo, <i>Cretesi</i>; Sofocle, <i>Indovini</i>; Euripide, <i>Poliido</i>) incentrate sull'indovino Poliido. Pubblicato, con sicurezza di metodo e solidità di <i>institutio</i>, nella prestigiosa collana "Pleiadi" delle Edizioni di Storia e Letteratura, il contributo – sulle tante questioni di dettaglio del quale non è possibile diffondersi qui – va considerato senza dubbio come eccellente.</p> |
| <p>'La tradizione indiretta dei frammenti 390 e 391 R. dei Manteis di Sofocle da Alessandria a Bisanzio (con un sondaggio sul cod. <i>Lips. gr. 2</i>)', in: <i>Lexis</i> 38/1 (2020), 127-182 [doc. nr. 19]</p> | <p>Un corposo <i>by-product</i> del contributo precedente è rappresentato da questo ampio articolo – uscito su «Lexis» (fascia A) – sulla tradizione indiretta di due frammenti (390s. R.²) degli <i>Indovini</i> sofoclei, che contiene anche utili notazioni codicologico-paleografiche sul cod. <i>Lipsiensis gr. 2</i> e storico-lessicografiche sui suoi rapporti con il cosiddetto <i>Lessico di Cirillo</i>. Anche in questo caso, la <i>pars destruens</i> del lavoro pare più inattaccabile di quella <i>construens</i> (l'origine della glossa su Πολύιδος, testimoniata da 'Cirillo' e dal <i>Gudianum</i>, dal <i>Περί ὀρθογραφίας</i> di Erodiano), seducente, acuta, ma inevitabilmente ipotetica (anche in questo caso inoltre, nel valutare il carattere erodiano del trattato lipsiense, sarebbe stato necessario fare riferimento al carattere aleatorio, e quindi 'distorcente', di molte delle attribuzioni di Lentz, ciò che impone prudenza): l'ascendenza erodiana della citazione e quindi dei due prelievi sofoclei resta in ogni caso probabile. Il giudizio è dunque più che buono.</p> |
| <p>'Edipo all'altare? Per una lettura ed interpretazione di Euripide, fr. 554a K. (<i>Edipo</i>)', in: L. Austa (a c. di), <i>The Forgotten</i></p> | <p>In una sede editoriale di buon livello, come esito degli atti di un convegno torinese, questo contributo rappresenta pur esso una filiazione dei citati studi su Malala [nr. 14] e sulla <i>Teosofia di Tubinga</i> [nr. 13]: l'ottima analisi del fr. 554a K. dell'<i>Edipo</i> euripideo (la notizia del dramma viene dalla sola <i>Teosofia</i>) approda alla convincente dimostrazione – in realtà già di altri studiosi e recepita nell'edizione di Kannicht – dell'attribuzione della battuta a Creonte e del <i>setting</i> ateniese, con Edipo rifugiato presso l'altare (sulla scena, o più probabilmente in una situazione immaginata da Creonte stesso, nell'interpretazione della candidata), di questa parte (finale?) della tragedia. Interessante la correlazione, questa sì originale, con l'<i>Edipo a Colono</i> sofocleo. Il giudizio è buono.</p> |

| | |
|--|--|
| <p><i>Theatre. Mitologia, drammaturgia e tradizione del teatro frammentario greco-latino, Il carro di Tespi 7, Edizioni dell'Orso, Alessandria 2018, 111-136 [doc. nr. 25]</i></p> | |
|--|--|

Attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione

| ATTIVITA' DA VALUTARE | GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE |
|--|---|
| <p>La Commissione valuterà le attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, in quanto pertinenti al ruolo: si tiene conto del loro volume, durata e continuità, nonché del grado di responsabilità delle funzioni svolte.</p> | <p>Accanto ai ruoli di rappresentanza (dei dottorandi, poi dei ricercatori), di partecipazione a commissioni di concorso (per assegni) e giudicatrici (per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca), all'afferenza al collegio del dottorato, tra le attività istituzionali spiccano la partecipazione alla commissione dipartimentale per la Valutazione della Qualità della Ricerca, dall'a.a. 2020/2021, Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica, Università di Pisa (con raccolta dei prodotti della ricerca per VQR 2014/2019, prevalutazione e conferimento in piattaforma dei prodotti selezionati) e soprattutto il ruolo di Coordinatrice titolare dell'Area Internazionale (2022-2025), per il Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica dell'Università di Pisa, e di Presidente della Commissione Internazionalizzazione del Dipartimento (con gestione di tutte le attività internazionali del dipartimento). Il giudizio complessivo è pertanto buono.</p> |

La Commissione ha verificato la conoscenza della lingua sulla base dell'insieme delle attività svolte e dei titoli presentati dalla candidata.

GIUDIZIO COMPLESSIVO

La candidata Laura Carrara è studiosa matura, seria, dotata di ottima *institutio*, attiva e assiduamente impegnata nella didattica e nei compiti istituzionali, con una produzione scientifica di notevole rilevanza, plurilingue, e con un'ottima proiezione internazionale. Il giudizio complessivo è pertanto **MOLTO BUONO**.

CANDIDATA VALENTINA GARULLI

Attività didattica

| ATTIVITA' DA VALUTARE | GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE |
|---|--|
| Ai fini della valutazione dell'attività didattica sono considerati il volume e la continuità delle attività didattiche congruenti con la declaratoria del Settore Scientifico Disciplinare del posto messo a bando. Sono considerate le attività didattiche svolte dalle candidate, con particolare riferimento all'attività svolta negli ultimi 10 anni. | Nel SSD L-FIL-LET/02, la candidata ha tenuto il secondo modulo dell'insegnamento di Didattica della lingua e della cultura greca (LT) per 2 anni, dal 2009/2010 al 2010/2011, l'insegnamento di Greek language for beginners (Summer School), in lingua inglese, per 4 anni (dal 2010 al 2013), l'insegnamento di Grammatica greca (LM) per 11 anni (dal 2013 a oggi), l'insegnamento di Grammatica greca (LT) per 8 anni (dal 2016 a oggi), l'insegnamento di Lingua greca (LT) per 5 anni (dal 2019 a oggi). Ha inoltre tenuto per 1 anno l'insegnamento di Storia della filologia e della tradizione classica (ma per un diverso SSD) e per 9 anni (dal 2015 al 2023) un Seminario per la laurea triennale ('attività F', senza SSD). Il giudizio complessivo è eccellente . |
| La Commissione valuterà le attività di tutorato delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato di cui le candidate risultano essere le relatrici o correlatrici, nonché i seminari, le esercitazioni e il tutoraggio delle/degli studentesse/studenti. <i>In particolare la commissione esprimerà il proprio giudizio tenendo in considerazione l'insieme delle</i> | La candidata ha seguito 71 tesi di laurea triennali in lettere antiche, 93 tesi di laurea magistrale e 2 tesi di dottorato (in cotutela) + 3 per la valutazione e 2 come membro della commissione per l'esame finale. Ha inoltre svolto un Corso di alfabetizzazione al greco antico e svolto per 21 anni (dal 2003 a oggi) esercitazioni di morfologia storica di supporto all'insegnamento di Lingua Greca, nonché attività di tutorato |

| | |
|---|---|
| <p><i>tesi di laurea, di laurea magistrale, di dottorato seguite dalla candidata. Verrà poi espresso apposito giudizio per i seminari e le esercitazioni.</i></p> | <p>di alfabetizzazione al greco antico (50 ore) e, per 13 anni (dal 2011 a oggi), di tirocinio interno per l'attività dell'Année Philologique (150 ore per ogni tirocinante) per il corso di laurea in Lettere. Il giudizio complessivo è pertanto eccellente.</p> |
|---|---|

Attività di ricerca e pubblicazioni

| ATTIVITA' DA VALUTARE | GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE |
|--|--|
| <p>La Commissione valuterà: organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste. <i>Il giudizio terrà prioritariamente conto del volume e della congruenza, dando maggior rilievo all'attività di organizzazione, direzione e coordinamento rispetto a quella di partecipazione.</i></p> | <p>Dal 2004 a oggi, la candidata ha partecipato a 5 gruppi di ricerca internazionali (Warszaw, Leuven, München, Cambridge, Fribourg) e a 8 centri e/o gruppi di ricerca nazionali (PRIN, FARB, Progetti strategici di Ateneo, Alma IDEA). È tuttora <i>'chef de redaction'</i> del Centro Italiano dell'Année Philologique e membro del comitato scientifico di 1 rivista internazionale («Eikasmós»), 1 nazionale («Bibliomanie») e di 1 collana nazionale («Il carro di Medea»). Ha svolto regolare e significativa attività di <i>peer reviewing</i> per molte riviste internazionali e nazionali. Il giudizio complessivo è pertanto molto buono.</p> |
| <p>La Commissione si esprimerà anche in merito al conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca, tenendo in considerazione il numero, il rilievo nella comunità scientifica e la pertinenza con il SSD della procedura.</p> | <p>La candidata ha conseguito il Premio "Vivere insieme la città" (1996), conferito dal Comune di Bologna per un saggio sul tema, il titolo di Alfiere del Lavoro (1996), onorificenza e borsa di studio conferiti dal Presidente della Repubblica Italiana per eccellenti risultati negli studi, e il Premio dell'Accademia Flaminia (1997), assegnato dall'Accademia per eccellenti risultati negli studi. Il giudizio complessivo è pertanto discreto.</p> |
| <p>La Commissione inoltre valuterà la partecipazione in qualità di organizzatrice e/o relatrice a congressi e convegni di interesse internazionale, attribuendo maggior peso ai congressi più rilevanti nella comunità scientifica. Saranno valutati anche il volume e la congruità con il SSD della procedura.</p> | <p>Tra il 2004 e il 2024, la candidata ha organizzato 14 convegni e seminari di interesse internazionale, e ha partecipato come relatrice a quasi una quarantina di convegni nazionali e internazionali, tutti di notevole interesse. Il giudizio complessivo è pertanto eccellente.</p> |
| <p>È valutata la consistenza complessiva della produzione scientifica della candidata, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio.</p> | <p>Dal 2003 a oggi, la candidata ha prodotto 3 monografie, 5 curatele (tutte con altri studiosi), 3 traduzioni, 3 voci di dizionari ed enciclopedie, 49 articoli in rivista o in miscellanea, talora in collaborazione con altri studiosi, e 15 recensioni, tutto in sedi editoriali di buona od ottima</p> |

| | |
|--|---|
| | rilevanza internazionale. Il giudizio complessivo sulla consistenza e la continuità di questa produzione scientifica è pertanto eccellente . |
|--|---|

| | |
|---|--|
| <p>Pubblicazioni presentate per la valutazione analitica</p> | <p>La Commissione esprimerà il suo giudizio in merito a originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza della sede editoriale di ciascuna pubblicazione. La Commissione valuterà la congruenza di ciascuna pubblicazione con la declaratoria del Settore Scientifico Disciplinare del posto messo a bando. Verrà valutata anche la rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica. Verrà valutato l'apporto individuale della/del candidata/o nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione. In particolare, l'apporto individuale sarà determinato come segue: chiara indicazione delle parti di cui il/la candidato/a è responsabile.</p> |
| <p><i>Posidippo di Pella. Epigrammi, frammenti e testimonianze, saggio introd., nuova trad. e note</i> («Classici Greci Latini»), Santarcangelo di Romagna, RN (Rusconi Libri) 2022, LXXXIX-321 pp. [doc. nr. 4]</p> | <p>In una sede di buona rilevanza editoriale (la collana riminese è rimasta sostanzialmente l'unica serie italiana di edizioni economiche di classici greci e latini con testo a fronte e un apparato esegetico che può definirsi un vero e proprio commento), questa traduzione commentata di tutto Posidippo rappresenta la più recente, completa e aggiornata messa a punto sul poeta di Pella, con ampia introduzione, ricchissima bibliografia e scorrevole traduzione. L'assenza di un apparato critico è compensata da un esaustivo commento, non reticente rispetto ad alcun problema testuale. Il giudizio è molto buono.</p> |
| <p><i>Byblos lainee. Epigrafia, letteratura, epitafio</i> («Studi di Eikasmós», 20), Bologna (Patron) 2012, 466 pp. [doc. nr. 5]</p> | <p>Quest'ampia monografia, apparsa negli «Studi di Eikasmós» (la collana che affianca la rivista, di classe A), si colloca felicemente al punto di intersezione tra filologia ed epigrafia, discipline che la candidata pratica con ugual naturalezza, e punto di arrivo della tesi dottorale, mette magistralmente a fuoco «un corpo scelto di epitafi epigrafici, finalizzato a gettare qualche breve lampo di luce sulla zona grigia che connette la fulgida 'letteratura' all'oscura poesia su pietra» (p. 2). Dopo un'impegnata introduzione, che affronta con competenza e intelligenza anche diversi aspetti metodologici, e prima di sintetiche quanto ben calibrate conclusioni, il contributo analizza oltre 100 epitafi, con molte nuove e acute proposte esegetiche. Una bibliografia di quasi 50 pagine e un robusto apparato di indici coronano questo prolungato <i>ponos</i>, davvero eccellente.</p> |
| <p><i>Il Περί ποιητῶν di Lobone di</i></p> | <p>Sbocco editoriale, arricchito e rimeditato, della tesi di laurea, nella stessa sede di eccellenza del contributo precedente (gli «Studi di Eikasmós»), quest'edizione critica, con traduzione e commento, di tutti i (pochi) frammenti di questa oscura figura di</p> |

| | |
|---|--|
| <p><i>Argo</i> («Studi di Eikasmos», 10), Bologna (Patron) 2004, 220 pp. [doc. nr. 6]</p> | <p>erudito e biografo di età ellenistica e matrice peripatetica rappresenta un contributo critico-esegetico di prim'ordine. La distanza tra l'edizione, pur meritoria, di W. Crönert (1911), significativamente riprodotta in apertura di volume, e quella della candidata, che lo corona (pp. 169-184), mostra il progresso critico fatto segnare da questa ricerca, che comincia non a caso con una dettagliata storia degli studi per distendersi poi in altri cinque capitoli, tra cui si segnala il terzo, in cui occorre senz'altro rilevare, tra molti apporti decisivi, la finezza delle notazioni stilistiche. Anche in questo caso, l'edizione è suggellata da un'eshaustiva bibliografia e da due utili indici. E anche in questo caso il risultato è eccellente.</p> |
| <p><i>Due note epigrammatiche</i>, «Aevum(ant) XXIII (2023) 217-226. [doc. nr. 7]</p> | <p>Al 'vecchio' Posidippo, e in particolare ad <i>AP</i> V 194 e 209 (epp. 126 e 128 A.-B.), sono dedicate queste due attente 'note epigrammatiche', pubblicate su «Aevum antiquum» (rivista di fascia A), nella prima delle quali è efficacemente difeso, per tre volte, il testo tradito, mentre nella seconda l'<i>incipit</i> dell'ep. 128 è convincentemente emendato in τὴν Παφίη. Il giudizio complessivo è molto buono.</p> |
| <p><i>Su δῆιος/δαίος</i>, «Eikasmos» XXXIII (2022) 237-244. [doc. nr. 8]</p> | <p>Un'istruttiva indagine metodologica sui valori dell'aggettivo già omerico δῆιος/δαίος, che assocerebbe in greco antico i valori a prima vista inconciliabili di 'distruttivo' e di 'abile', 'esperto' (pubblicata su «Eikasmos», rivista di fascia A), attestato, quest'ultimo, soprattutto in un frammento di Epicuro (99 Arr. = 193 Us.), dove il testo pare per la verità corrotto, e in un epigramma posidippeo (<i>API</i> 119 = ep. 65 A.-B.), conduce all'inoppugnabile conclusione (pp. 242s.) per cui δάιος con il valore di 'abile' riflette un uso certamente paretimologico, ma antico; resta ovviamente aperto il problema se si tratti di innovazione o 'errore', di un uso occasionale oppure diffuso nella <i>Umgangssprache</i>. Il giudizio complessivo è molto buono.</p> |
| <p><i>Signes de lecture dans les inscriptions metriques grecques de l'Egypte greco-romaine</i>, in N. Carlig-G. Lescuyer-A. Motte-N. Sojic (edd.), <i>Signes dans les textes. Continuités et ruptures des pratiques sribales en Egypte pharaonique, greco-romaine</i></p> | <p><i>Paragraphos, diplē, diplē obelismenē, dicōlon</i>, e loro usi inattesi e problematici sono al centro di questo contributo in lingua francese, uscito in una ricca miscellanea di ambito paleografico per le benemerite Presses Universitaires de Liège, in cui sono riedite e accuratamente analizzate 11 iscrizioni metriche greche provenienti dall'Egitto tra la bassa età ellenistica e l'età imperiale, con numerose osservazioni critico-esegetiche nuove. Il giudizio è eccellente.</p> |

| | |
|--|---|
| <p><i>et byzantine</i>, Liège (Presses Universitaires de Liège) 2020, 223-240 [doc. nr. 9]</p> | |
| <p><i>Lectional signs in Greek verse inscriptions</i>, in A. Petrovic-Ivana Petrovic-E. Thomas (edd.), <i>The Materiality of Text. Placement, Perception, and Presence of Inscribed Texts in Classical Antiquity</i>, Leiden-Boston (Brill) 2019, 105-144. [doc. nr. 10]</p> | <p>Ai segni lezionali nelle <i>griechische Vers-Inschriften</i> è dedicato questo ampio saggio in lingua inglese, pubblicato nella prestigiosa collana «Brill Studies in Greek and Roman Epigraphy»: l'analisi di <i>paragraphos</i>, <i>diplē</i> e <i>diplē obelismenē</i> è anche in questo caso l'occasione per una rilettura critica, e in qualche caso per la necessaria ri-edizione di 16 iscrizioni tra il III sec. a.C. e il IV sec. d.C., tutte accompagnate da testo, contestualizzazione e bibliografia. Lucide le conclusioni. Il giudizio è molto buono.</p> |
| <p><i>The development of epigram into a literary genre</i>, in C. Henriksen (ed.), <i>A Companion to Ancient Epigram</i>, Hoboken (Wiley Blackwell) 2019,</p> | <p>Nell'autorevole Blackwell <i>Companion to Ancient Epigram</i>, il contributo rappresenta un'informata storia dell'epigramma greco, dalle origini all'età ellenistica, analizzata sotto la luce di indicatori come tradizione e innovazione (pp. 268-270), oralità e scrittura (pp. 271s.), raccolte epigrammatiche (pp. 272s.), generi ellenistici (pp. 273-276), contesti (pp. 276-278), variazioni (pp. 278s.), 'scuole' epigrammatiche (pp. 279s.), con dovizia di esempi (tratti soprattutto da Posidippo, Asclepiade e Antipatro Sidonio). Il taglio è prevalentemente informativo, ma lascia trasparire il lavoro critico sottostante. Il giudizio è buono.</p> |

| | |
|---|--|
| 105-144 [doc. nr. 11] | |
| <p>«<i>Magnas Graecorum... implere cateruas</i>»: scrivere epigrammi greci nella Roma ovidiana, «Aevum(ant)» n.s. CLXV (2018) 71-104. [doc. nr. 12]</p> | <p>Ancora «Aevum antiquum» (cf. nr. 7) ospita quest'utile, informata rassegna di epigrammi greci composti da autori latini nella Roma 'ovidiana' (31 a.C.-8 d.C. ca.), che dopo un'opportuna raccolta di testimonianze ovidiane e oraziane sulla diffusione della poesia greca in Roma negli ultimi decenni dell'era pagana e nel primo di quella cristiana, si rivolge nell'ordine a Muzio Scevola (AP IX 217), Tullio Laurea (AP VII 17, il famoso 'epitafio' di Saffo, 294, XII 24), lo stesso, bilingue Orazio (AP VII 542, XII 12, VI 165), Tullio Sabino (IX 410, VI 158), Pompeo Macro (AP VII 219, IX 28, ap. Stob. IV 24d,52), e inoltre ad autori senza datazione precisa, come Munazio Mondo (AP IX 103), Gallo (AP V 49, API 89). L'analisi, sempre sorvegliata, è estremamente istruttiva e il giudizio più che buono.</p> |
| <p><i>A Portrait of the Poet as a Young Man: The Tomb of Quintus Sulpicius Maximus on the Via Salaria</i>, in Nora Goldschmidt-Barbara Graziosi (edd.), <i>Tombs of the Ancient Poets. Between Literary Reception and Material Culture</i>, Oxford (OUP) 2018, 65-81. [doc. nr. 13]</p> | <p>Publicata in forma <i>open</i> in una delle sedi più prestigiose dell'editoria classica (Oxford University Press), questa magistrale analisi della tomba sulla Via Salaria di Quinto Sulpicio Massimo unisce mirabilmente filologia, epigrafia, archeologia e storia. Essa comprende una nuova edizione del testo epigrafico (con traduzione di Barbara Graziosi), e lo analizza dal punto di vista materiale, sociale e letterario, dimostrando con un esempio illustre il carattere imprescindibilmente 'olistico' di ogni analisi epigrafica che si rispetti, soprattutto quando opera letteraria e monumento coincidono perfettamente. Il giudizio è eccellente.</p> |
| <p><i>Stones as books: the</i></p> | <p><i>Stones as books: the layout of Hellenistic inscribed poems</i> è insieme titolo e <i>abstract</i> di questo corposo <i>paper</i>, cospicuo frutto di una relazione presentata ai rinomati colloqui «Hellenistica Groningana» e pubblicata negli atti contenuti nella collana</p> |

| | |
|--|---|
| <p><i>layout of Hellenistic inscribed poems</i>, in M. Annette Harder-R. Regtuit-Gerry W. Wakker (edd.), <i>Hellenistic Poetry in Context</i> («Hellenistica Groningana», 20), Leuven-Paris-Walpole (Peeters) 2014, 125-169. [doc. nr. 14]</p> | <p>omonima. La ricerca mette sotto il riflettore dell'analisi critica, dalla particolare angolatura della <i>mise en page</i> (ma senza trascurare gli aspetti testuali ed esegetici), 8 iscrizioni (tra il III sec. a.C. e il III sec. d.C.), tra cui anche il famoso 'Pride of Halicarnassus' (SGO 01/12/01), proveniente da diverse regioni del mondo grecizzato, tutte riproposte in forma critica. Il giudizio è eccellente.</p> |
| <p><i>Posidippe, auteur épigraphique?</i>, in Eleonora Santin-Laurence Foschia (edd.), <i>L'épigramme dans tous ses états : épigraphiques, littéraires, historiques</i>, Lyon (ENS Editions) 2016, 60-87 [doc. nr. 15]</p> | <p>L'impegnato saggio, pubblicato in lingua francese in una sede di buona proiezione internazionale (ENS Lyon), riesamina gli epigrammi del vecchio Podisippo ritenuti epigrafici da W. Peek alla luce del <i>corpus</i> del nuovo Posidippo di <i>P. Mil. Vogl.</i> VIII 309, ma generalmente esclusi dalle edizioni del poeta di Pella, compresa l'ultima e più autorevole, quella di C. Austin e di G. Bastianini del 2002 (ma parzialmente compresi in quella della candidata: nr. 4): si tratta di sei iscrizioni, tre di origine etolica e tre delfiche (rispettivamente epp. *31-*33 e *34-36 Fernández-Galiano), che ricevono qui una nuova edizione, con traduzione francese, e un serrato commento, utile a confrontarli sotto ogni rispetto con la produzione del Posidippo ritenuto autentico. La diagnosi, largamente condivisibile, è che *32 e *34 sono con ogni probabilità spurî, *33, *35 e *36 dubbi (mancano indizi sufficienti a una loro attribuzione a Posidippo), ma almeno uno, *31 F.-G. = *142a Garulli, è di probabile paternità posidippea. Il giudizio è dunque molto buono.</p> |
| <p><i>Playing with Language in Everyday</i></p> | <p>Nell'ormai affermata 'nuova' collana dei 'Supplementary Volumes' di «Trends in Classics», il contributo analizza sul piano linguistico-stilistico 131 <i>hapax legomena</i> (ma il termine, con una scelta un po' eslege ma qui comprensibile e soprattutto dichiarata, va inteso in mero riferimento alla sola poesia funeraria di tradizione epigrafica), contenuti in 123 epitafi iscritti. Gli</p> |

| | |
|---|---|
| <p><i>Poetry: hapax legomena in Inscribed Funerary Epigrams</i>, in Evina Sistakou-A. Rengakos (edd.), <i>Dialect, Diction, and Style in Greek Literary and Inscribed Epigram</i>, Berlin-Boston (de Gruyter) 2016, 323-334 [doc. nr. 16]</p> | <p>'hapax' sono accuratamente analizzati dal punto di vista geografico, cronologico, morfologico (composti diretti e indiretti, derivati, prestiti), e sfocia in utili riflessioni conclusivi sulla retorica e sulla lingua delle iscrizioni funerarie. Il giudizio è più che buono.</p> |
| <p><i>Laura Orvieto and the Classical Heritage in Italy before the Second World War</i>, in Katarzyna Marciniak (edd.), <i>Our Mythical Childhood... The Classics and Literature for Children and Young Adults</i>, Leiden-Boston (Brill) 2016, 65-110 [doc. nr. 17]</p> | <p>Questa corposa e appassionata disamina dell'attività narrativa di Laura Orvieto (Milano, 7.3.1876-Firenze, 9.5.1953, moglie di Angiolo, ebrea italiana sotto il fascismo e membro dell' <i>élite</i> culturale fiorentina nella prima metà del Novecento, autrice tra l'altro della fortunatissima <i>Storie della storia del mondo</i>), contenuta in un'interessante miscellanea sul ruolo dei classici nella letteratura per bambini e ragazzi pubblicata da Brill, tratteggia con dovizia di dati e di particolari un pezzo 'drammatico' della storia culturale e della storia <i>tout court</i> dell'Italia proto-novecentesca e sino al secondo dopoguerra, tra storia della filologia, narrativa per bambini, uso delle fonti classiche, fantasia e vicende personali, ruolo degli intellettuali e leggi razziali. Frutto altresì di un certosino lavoro di archivio, e di lettura di prima mano di un'imponente raccolta di testi, il contributo è davvero molto buono.</p> |

| | |
|---|--|
| <p><i>Greek acrostic verse inscriptions</i>, in J. Kwapisz-D. Petrain-M. Szymański (edd.), <i>The Muse at Play. Riddles and Wordplay in Greek and Latin Poetry</i> («Beiträge zur Altertumskunde», 305), Berlin-Boston (de Gruyter) 2013, 246-278 [doc. nr. 18]</p> | <p>Quattordici acrostici in iscrizioni metriche di varia provenienza, databili tra il III/II sec. a.C. e il IV sec. d.C. sono qui riediti criticamente e commentati tipologicamente, con competenza, acume e acribia esemplari. Pienamente sottoscrivibili le parole di p. 274, per cui «the provenance of the acrostic poems examined from areas where Greek was not the only (or first) language might also suggest that the acrostics could have functioned as a socially-oriented abstract of the whole inscribed text, especially for readers who were not native or good speakers of the Greek language». Il giudizio è eccellente.</p> |
|---|--|

Attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione

| ATTIVITA' DA VALUTARE | GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE |
|--|--|
| <p>La Commissione valuterà le attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, in quanto pertinenti al ruolo: si tiene conto del loro volume, durata e continuità, nonché del grado di responsabilità delle funzioni svolte.</p> | <p>Tra il 2015 e il 2018 la candidata è stata membro eletto della Giunta del Dipartimento in rappresentanza dei ricercatori, della Commissione 'Informatica e Web', e della Commissione 'Quality Assurance della ricerca' del Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica, e dal 2016 al 2021 è stato membro della Commissione Didattica del corso di laurea magistrale in Filologia, Letteratura e Tradizione Classica. Dal 2019 al 2021 è stato membro della Commissione Paritetica della Scuola di Lettere e Beni Culturali, che ha presieduto dal 2022 al 2024. Dal 2021 a oggi è membro della Commissione di Accesso al corso di laurea magistrale in Filologia, Letteratura e Tradizione Classica. Dal 2019 è membro del Collegio dei Docenti del Dottorato in Culture letterarie e filologiche, di cui è vice-coordinatrice dal 2022. Dal 2017 è inoltre Referente per i Tirocini dell'Area Umanistica di Unibo. Dal 2023 è Membro gruppo di lavoro Didattica-Rapporto con le scuole della</p> |

Consulta Universitaria del Greco (CUG), e tra il 2023 e il 2024 è stata Componente del Comitato ministeriale di selezione Programma per giovani ricercatori 'Rita Levi Montalcini' (D.M. 1021 del 3/8/2023). Dal 2011 al 2019 è stata Revisore esterno per la valutazione di pubblicazioni conferite dalle Istituzioni nell'ambito della VQR. Dal 2009 la candidata è membro eletto del Comitato direttivo della delegazione bolognese dell'AICC.

Numerosissime le attività di Terza Missione: Corso di aggiornamento per insegnanti «Ripensare la traduzione: nuove proposte e strategie innovative» (2008, Altamura), lezione su «Tradurre la poesia epigrafica greca: una proposta didattica» nella Settimana del libro e della cultura per i ragazzi (2014, Fiera del Libro per Ragazzi di Bologna), Ciclo di incontri «Classici Contro 2015. Teatri di guerra» (2015, Montebelluna), Corso di aggiornamento per insegnanti «Il latino e la dislessia: esempi e buone pratiche» (2018, Chiavari), Corso di aggiornamento per insegnanti «Μοῦσα λήγεια "Musa canora" Poesia al femminile nel mondo greco: dall'età arcaica al periodo ellenistico» (2019, portale Grecoantico.it), Corso di aggiornamento per insegnanti «L'ira funesta» (2019, portale Grecoantico.it), Lettura pubblica dell'Iliade (2019, Aula Magna, BUB, Bologna, Comune di Bologna; Cluster internazionale The Past for the Present), Mondo Antico e Sensibilità Contemporanee (MASC). Laboratori con gli insegnanti delle Scuole Secondarie Superiori (dal 2018 al 2024, Bologna), Lettura pubblica dell'Edipo re di Sofocle (2022, Biblioteca Pasolini, Liceo Galvani, Bologna, AICC, Comune di Bologna; Cluster internazionale The Past for the Present), Lettura pubblica dell'Eneide di Virgilio (2023, Aula Magna, BUB, Bologna, AICC, Comune di Bologna; Cluster internazionale The Past for the Present), Notte nazionale del Liceo Classico, IX edizione (2023, Liceo Muratori-San Carlo, Modena), lezione di apertura dal titolo «Ma misì me per l'alto mare aperto: morire in mare nel mondo greco antico» (2023, Podcast per BBC, Radio 4, Being Roman with Mary Beard, episodio 3 Rome's Got Talent: conversazione con Mary Beard sul monumento di Quinto Sulpicio Massimo), Lettura pubblica: le Donne al Parlamento di Aristofane (2024, Auditorium Biagi, Biblioteca Sala Borsa, Bologna, AICC, Bologna; Comune di Bologna; Cluster internazionale The Past for the Present), Corso di aggiornamento per insegnanti «Didattica

| | |
|--|---|
| | delle lingue classiche e DSA: un'occasione di rinnovamento» (2024, Bologna). Il giudizio complessivo è eccellente . |
|--|---|

La Commissione ha verificato la conoscenza della lingua sulla base dell'insieme delle attività svolte e dei titoli presentati dalla candidata.

GIUDIZIO COMPLESSIVO

La candidata Valentina Garulli è studiosa matura, già pienamente affermata sul piano internazionale, straordinariamente operosa e di assoluta affidabilità sul piano didattico e istituzionale, con una produzione scientifica di notevolissima rilevanza, plurilingue e unanimemente apprezzata, ed è docente estremamente attiva anche nel campo della Terza Missione. Il giudizio complessivo è pertanto **ECCELLENTE**.



ALMA MATER STUDIORUM

UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

PROCEDURA BANDITA AI SENSI DELL'ART. 18 LEGGE 240/2010 PER LA COPERTURA DI 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO, FASCIA I, SETTORE CONCORSUALE 10/D2 - LINGUA E LETTERATURA GRECA, SSD L-FIL-LET/02 - LINGUA E LETTERATURA GRECA, BANDITA CON D.R. 515/2024 DAL DIPARTIMENTO DI FILOLOGIA CLASSICA E ITALIANISTICA
RIF: O18C1I2024/1683/R23

VERBALE N. 3

Alle ore 15.00 del giorno 3.7.2024 si riunisce la Commissione giudicatrice nominata con D.R. n. 833/2024 del 28.5.2024, e composta dai seguenti professori:

- Prof. Camillo Neri (Alma Mater Studiorum – Università di Bologna)
- Prof. Enrico Magnelli (Università di Firenze)
- Prof. Giovanna Pace (Università di Salerno)

La Commissione si riunisce collegialmente mediante videoconferenza.

In particolare, risulta che:

il Prof. Neri è collegato in videoconferenza da Bologna;
il Prof. Magnelli è collegato in videoconferenza da Firenze;
la Prof. Pace è collegata in videoconferenza da Salerno.

Visto il numero delle candidate, sono da preparare N. 4 buste contenenti tutte una terna di argomenti.

Alle ore 15.15 la Commissione avvia il sorteggio degli argomenti.

Constata la presenza delle candidate:

- 1) Laura Carrara, collegata in videoconferenza da Pisa;
- 2) Valentina Garulli, collegata in videoconferenza da Bologna;

La Commissione effettua l'accertamento dell'identità della candidata Laura Carrara, sulla base del seguente documento d'identità in corso di validità: Carta

d'Identità , rilasciata dal il scadenza

La Commissione effettua l'accertamento dell'identità della candidata Valentina Garulli, sulla base del seguente documento d'identità in corso di validità: Carta d'Identità rilasciata dal il scadenza

La Commissione invita la prima candidata in ordine di estrazione della lettera sorteggiata nel primo verbale.

La candidata e la Commissione attestano il regolare funzionamento della strumentazione telematica e della connessione.

La candidata Laura Carrara è invitata dal Segretario della Commissione a scegliere una delle buste; una volta avvenuta la scelta, sulla busta e sul foglio in essa contenuto vengono apposti la sigla ed il numero d'ordine. Il Segretario della Commissione apre la busta, ne mostra il contenuto alla candidata e legge a voce alta la terna degli argomenti che risultano essere:

1. Traccia linguistico-didattica

La didattica del greco antico: storia, progetti formativi, prassi didattiche, sfide della contemporaneità.

2. Traccia letteraria

Il rapporto dei prosatori greci di età imperiale col potere romano: integrazione, consenso, resistenza, difesa dell'identità.

3. Traccia esegetica

Ap. Rh. I 1-34 (ed. F. Vian)

Tra gli argomenti, la candidata sceglie di svolgere la prova didattica sul seguente:

(2) *Il rapporto dei prosatori greci di età imperiale col potere romano: integrazione, consenso, resistenza, difesa dell'identità.*

La Commissione invita la seconda candidata in ordine di estrazione della lettera sorteggiata nel primo verbale.

La candidata e la Commissione attestano il regolare funzionamento della strumentazione telematica e della connessione.

La candidata Valentina Garulli è invitata dal Segretario della Commissione a scegliere una delle buste; una volta avvenuta la scelta, sulla busta e sul foglio in essa contenuto vengono apposti la sigla ed il numero d'ordine. Il Segretario della Commissione apre la busta, ne mostra il contenuto alla candidata e legge a voce alta la terna degli argomenti che risultano essere:

1. Traccia linguistico-didattica

Valori asettuali e valori temporali nel verbo greco: origini indoeuropee, diacronia, morfologia.

2. Traccia letteraria

Utopia e distopia nella commedia antica: forme di rappresentazione, tematiche, finalità.

3. Traccia esegetica

Alc. fr. 42 (ed. E.-M. Voigt)

Tra gli argomenti, la candidata sceglie di svolgere la prova didattica sul seguente:
(1) Valori aspettuali e valori temporali nel verbo greco: origini indoeuropee, diacronia, morfologia.

Terminato il sorteggio da parte di tutte le candidate, la Commissione – sempre mostrando alle candidate le operazioni – appone la sigla ed il numero d'ordine anche sulle buste e su fogli non sorteggiati. In tale contesto, la Commissione dà lettura delle terne di argomenti non estratti:

Busta nr. 3:

1. Traccia linguistico-didattica

Il sonantismo nella fonetica greca: nasali, liquide, approssimanti, fenomeni fonetici.

2. Traccia letteraria

Teorizzazione e polemiche letterarie nella poesia ellenistica.

3. Traccia esegetica

Ar. Lys. 368-386 (ed. F. Perusino)

Busta nr. 4:

1. Traccia linguistico-didattica

I pronomi anaforici e i pronomi dimostrativi: etimologia, morfologia, sintassi.

2. Traccia letteraria

La lirica arcaica e il simposio: occasione, pubblico, tematica metasimposiale

3. Traccia esegetica

Eur. fr. 282 (ed. R. Kannicht)

Il Presidente accerta che sono le ore 15.30 e quindi convoca le candidate alle ore 9 del giorno 5.7.2024 per lo svolgimento della prova didattica.

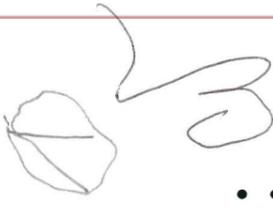
La Commissione viene sciolta alle ore 15.40.

La Commissione allega al presente verbale tutte le buste compilate per l'estrazione. Il Presente verbale viene redatto a cura del Prof. Camillo Neri previa lettura del medesimo agli altri commissari, i quali dichiarano che il medesimo corrisponde a quanto deliberato dall'organo.

Firmato Prof. Camillo Neri

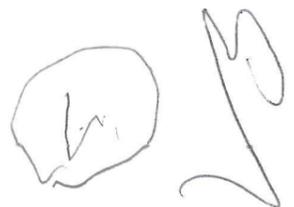
Presente in videoconferenza il Prof. Enrico Magnelli, collegato da Firenze.
Presente in videoconferenza la Prof. Giovanna Pace, collegata da Salerno.




Traccia linguistico-didattica
La didattica del greco antico:
storia, progetti formativi,
prassi didattiche, sfide della
contemporaneità.

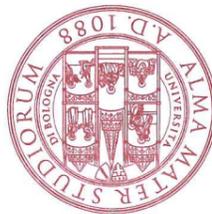
Traccia letteraria
Il rapporto dei prosatori greci
di età imperiale col potere
romano: integrazione,
consenso, resistenza, difesa
dell'identità.

Traccia esegetica
Ap. Rh. I 1-34 (ed. F. Vian)



DIPARTIMENTO DI FILOLOGIA CLASSICA E MEDIOEVALE
ALMA MATER STUDIORUM • UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
VIA ZAMBONI, 32 - 40126 BOLOGNA - ITALIA - TEL. 051 2098507 - FAX 051 228172

DIPARTIMENTO DI FILOLOGIA
CLASSICA E MEDIOEVALE



2

Traccia linguistico-didattica

Valori aspettuali e valori temporali nel verbo greco: origini indoeuropee, diacronia, morfologia.

Traccia letteraria

Utopia e distopia nella commedia antica: forme di rappresentazione, tematiche, finalità.

Traccia esegetica

Alc. fr. 42 (ed. E.-M. Voigt)

DIPARTIMENTO DI FILOGIA CLASSICA E MEDIOEVALE
ALMA MATER STUDIORUM • UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
VIA ZAMBONI, 32 - 40126 BOLOGNA - ITALIA - TEL. 051 2098507 - FAX 051 228172

2



DIPARTIMENTO DI FILOGIA
CLASSICA E MEDIOEVALE



Traccia linguistico-didattica

Il sonantismo nella fonetica greca: nasali, liquide, approssimanti, fenomeni fonetici.

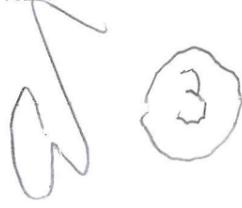
Traccia letteraria

Teorizzazione e polemiche letterarie nella poesia ellenistica.

Traccia esegetica

Ar. *Lys.* 368-386 (ed. F. Perusino)

DIPARTIMENTO DI FILOLOGIA CLASSICA E MEDIOEVALE
ALMA MATER STUDIORUM • UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
VIA ZAMBONI, 32 - 40126 BOLOGNA - ITALIA - TEL. 051 2098507 - FAX 051 228172



DIPARTIMENTO DI FILOLOGIA
CLASSICA E MEDIOEVALE



DIPARTIMENTO DI FILOLOGIA CLASSICA E MEDIOEVALE
ALMA MATER STUDIORUM • UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
VIA ZAMBONI, 32 - 40126 BOLOGNA - ITALIA - TEL. 051 2098507 - FAX 051 228172

4



DIPARTIMENTO DI FILOLOGIA
CLASSICA E MEDIOEVALE

Traccia linguistico-didattica

I pronomi anaforici e i pronomi dimostrativi: etimologia, morfologia, sintassi.



4

Traccia letteraria

La lirica arcaica e il simposio: occasione, pubblico, tematica metasimposiale

Traccia esegetica

Eur. fr. 282 (ed. R. Kannicht)

ALMA MATER STUDIORUM

UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

PROCEDURA BANDITA AI SENSI DELL'ART. 18 LEGGE 240/2010 PER LA COPERTURA DI 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO, FASCIA I, SETTORE CONCORSUALE 10/D2 - LINGUA E LETTERATURA GRECA, SSD L-FIL-LET/02 - LINGUA E LETTERATURA GRECA, BANDITA CON D.R. 515/2024 DAL DIPARTIMENTO DI FILOLOGIA CLASSICA E ITALIANISTICA
RIF: O18C1I2024/1683/R23

VERBALE N. 4

Alle ore 9 del giorno 5.7.2024 si riunisce la commissione giudicatrice nominata con D.R. n. 833/2024 del 28.5.2024, e composta dai seguenti professori:

- Prof. Camillo Neri (Alma Mater Studiorum – Università di Bologna)
- Prof. Enrico Magnelli (Università di Firenze)
- Prof. Giovanna Pace (Università di Salerno)

La Commissione si riunisce collegialmente mediante videoconferenza.

In particolare, risulta che

il Prof. Neri è in presenza a Bologna, presso il luogo di svolgimento della prova didattica individuato nel primo verbale;
il Prof. Magnelli è collegato in videoconferenza da Firenze;
la Prof. Pace è collegata in videoconferenza da Salerno.

Alle ore 9.05 la Commissione avvia la prova didattica.

Constatata la presenza delle candidate,

- 1) Laura Carrara,
- 2) Valentina Garulli,

la Commissione richiama il primo verbale, nel quale era stato definito dalla stessa che ciascun candidato avrebbe avuto 45 minuti, che la lettera estratta per definire l'ordine di svolgimento della prova è la L e che la Commissione avrebbe valutato secondo i seguenti criteri:

- *capacità espositiva;*
- *chiarezza espositiva;*
- *congruenza con l'argomento da trattare;*
- *esaustività dell'esposizione degli argomenti da trattare;*
- *precisione scientifica.*

- 1) La Commissione effettua l'accertamento dell'identità della candidata Laura Carrara, mediante documento d'identità in corso di validità: Carta d'Identità [redacted], rilasciata dal [redacted] il [redacted] scadenza [redacted]

La candidata, alle ore 9.10, svolge la prova sull'argomento da lei scelto tra quelli sorteggiati nella seduta precedente.

Conclusa la prova didattica, la Commissione, invita le candidate ad abbandonare l'aula e passa alla formulazione del proprio giudizio.

| ATTIVITA' | GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE |
|--|--|
| <p>Presentazione di una unità didattica su un argomento relativo alle tematiche del Settore Scientifico disciplinare sorteggiato dal candidato almeno 24 ore prima previa formale convocazione.</p> <p><i>La candidata svolge la prova sul seguente argomento:</i></p> <p><i>Il rapporto dei prosatori greci di età imperiale col potere romano: integrazione, consenso, resistenza, difesa dell'identità.</i></p> | <p>Lezione ispirata, brillante, improntata ad attenzione a un uditorio studentesco (ancorché la scelta di leggerla l'abbia resa forse un po' meno vivace didatticamente). Sempre chiara ed efficace l'esposizione. L'argomento è trattato con indubbia competenza e in modo approfondito: a un'informata presentazione delle caratteristiche essenziali della Seconda Sofistica (I parte), ha fatto séguito un disamina attenta del rapporto tra intellettuali e potere (II parte), sia pure dalla visuale un po' particolare dei terremoti, su cui la candidata è specialista, ma che talora porta ad allontanarsi dal cuore del problema. Utile, in ogni caso, la focalizzazione su Elio Aristide e sul terremoto di Smirne del 177/178 d.C. Sarebbe forse stato più opportuno tradurre direttamente e sistematicamente i testi greci, con qualche nota grammaticale ove il caso, piuttosto che affidarsi, dove possibile, alla lettura di traduzioni altrui. Non tutti i testi presentati nelle <i>slides</i>, peraltro, sono stati integralmente tradotti. Sempre mirati e stimolanti i riferimenti all'attualità, molto ben calibrati. Apprezzabile il riferimento a Libanio e alla Terza Sofistica e assai opportuna la tabella riassuntiva finale. Nel complesso, una lezione molto buona.</p> |

- 2) La Commissione effettua l'accertamento dell'identità della candidata Valentina Garulli, mediante documento d'identità in corso di validità: Carta d'Identità nr. [redacted], rilasciata dal [redacted] il [redacted], scadenza [redacted]

La candidata, alle ore 10.15, svolge la prova sull'argomento da lei scelto tra quelli sorteggiati nella seduta precedente.

Conclusa la prova, la Commissione invita le candidate ad abbandonare l'aula e passa alla formulazione del proprio giudizio.

| ATTIVITA' | GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE |
|--|---|
| <p>Presentazione di una unità didattica su un argomento relativo alle tematiche del Settore Scientifico disciplinare sorteggiato dal candidato almeno 24 ore prima previa formale convocazione.</p> <p><i>La candidata svolge la prova sul seguente argomento:</i></p> <p><i>Valori aspettuali e valori temporali nel verbo greco: origini indoeuropee, diacronia, morfologia.</i></p> | <p>Lezione accurata e intelligente, ricca di didattico <i>Streben</i>, che a partire da un'opportuna riflessione-premessa metodologica e metadidattica sui destinatari di ogni lezione (con distinzione tra nozioni per il I, il II e il III livello) approda a un'esautiva messa a punto del sistema verbale greco – correttamente definito ternario, rispetto ai recenti tentativi di binarizzazione – nelle sue dimensioni diacroniche (sino al neogreco) e sincroniche. Sempre molto chiara ed efficace l'esposizione, a braccio e aperta al dialogo, che muove originalmente dalla categoria di 'tempo', più familiare agli studenti, e dai suoi segnali in greco antico, per abbordare poi, con equilibrata partizione dei minuti a disposizione, a quella di aspetto, illustrato da molti appropriati esempi.</p> <p>Inappuntabile la precisione scientifica della trattazione, che in modo onesto e anche stimolante lascia opportunamente aperte le questioni tuttora dibattute. Utilmente complementari rispetto all'esposizione le <i>slides</i> con gli esempi e i punti essenziali da memorizzare.</p> <p>Interessante, nell'ultima parte della lezione, una breve storia degli studi.</p> <p>Nel complesso, una lezione molto buona.</p> |

Al termine dello svolgimento della prova didattica delle candidate, la Commissione, visti i giudizi complessivi espressi sui titoli, e integrati i medesimi con le valutazioni espresse sulla prova didattica, individua le candidate idonee:

LAURA CARRARA

VALENTINA GARULLI

Le candidate sono riportate in ordine alfabetico e non secondo criteri di merito.

La Commissione viene sciolta alle ore 11.30.

Il presente verbale viene redatto a cura del Prof. Camillo Neri previa lettura del medesimo agli altri commissari, i quali dichiarano che il medesimo corrisponde a quanto deliberato dall'organo.

Firmato Prof. Camillo Neri

Presente in videoconferenza il Prof. Enrico Magnelli collegato da Firenze.
Presente in videoconferenza la Prof. Giovanna Pace collegata da Salerno.

